



Provincia
di Modena

Verbale n. 50 del 22/07/2019

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI PLATIS E MAGNANI DEL GRUPPO UNIAMOCI IN MERITO ALLE INDAGINI NEI CONFRONTI DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI.
RESPINTO.

Pagina 1 di 5

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 22 LUGLIO 2019 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN DOMENICO TOMEI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2. In particolare risultano:

| | | | |
|-----------------------|----------|---------------------|----------|
| BRAGLIA FABIO | Presente | PLATIS ANTONIO | Presente |
| COSTI MARIA | Presente | REBECCHI MAURIZIA | Presente |
| LUGLI STEFANO | Presente | RUBBIANI MARCO | Assente |
| MAGNANI SIMONA | Presente | SOLOMITA ROBERTO | Presente |
| MUZZARELLI GIAN CARLO | Assente | TOMEI GIAN DOMENICO | Presente |
| NANNETTI FEDERICA | Presente | ZANIBONI MONJA | Presente |
| PARADISI MASSIMO | Presente | | |

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 50

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI PLATIS E MAGNANI DEL GRUPPO UNIAMOCI IN MERITO ALLE INDAGINI NEI CONFRONTI DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI.

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI PLATIS E MAGNANI DEL GRUPPO UNIAMOCI IN MERITO ALLE INDAGINI NEI CONFRONTI DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI.

Il Presidente, concede la parola alla Consigliera Magnani che illustra il seguente Ordine del Giorno:

Premesso che

A seguito di un lungo iter procedurale l'Istituto Provinciale San Filippo Neri nel 2008 veniva "depubblicizzato" e, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione E.R. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il 10/9/2008, la FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private.

La Fondazione, come risulta dal sito www.fondazioneanfilipponeri.it e dai bilanci pubblicati svolge svariati servizi, quali quelli di portierato, studentato e residenziale, socio-educativi e comunità semi-residenziale per minori.

In particolare la Fondazione San Filippo Neri, oltre a svolgere attività di portierato e/o gestione degli spazi comuni in convenzione con ER.GO (agenzia pubblica regionale per il diritto allo studio che in data 19/12/2008 ha ottenuto il diritto di superficie per la durata di 66 anni della costruzione adibita a convitto) per gli alloggi che ospitano gli studenti universitari, svolge in via prioritaria attività "socio-assistenziali" ed "educative" di rilevanza pubblica (tutela e accoglienza dei minori, compresi i richiedenti asilo; contrasto alla dispersione scolastica specialmente per coloro che non dispongono di sufficienti mezzi, ecc..), tali da giustificare il suo controllo da parte della Provincia di Modena.

Difatti:

❖ la Fondazione SFN è retta da un consiglio di amministrazione composto dal presidente e da quattro consiglieri, tutti nominati dalla Provincia di Modena (a seguito della cessazione dalla carica di componente del CdA per qualsiasi motivo la Provincia di Modena provvede alla nomina dei sostituti – cfr. art. 4 Statuto Fondazione San Filippo neri);

❖ entro il 31 maggio di ogni anno il CdA presenta al Presidente della Provincia una relazione sull'andamento della gestione della Fondazione (art. 9);

❖ entro il 30 settembre di ogni anno il presidente sottopone la proposta del bilancio preventivo al CdA e lo trasmette al presidente della Provincia di Modena. Il bilancio deve essere approvato entro il 31 dicembre e la gestione della Fondazione ha l'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio (art. 11);

❖ in caso di estinzione della Fondazione SFN i beni che residueranno, esaurita la fase della liquidazione, saranno devoluti alla Provincia di Modena (art. 13 Statuto);

❖ nella nota integrativa allegata al bilancio consolidato del gruppo Provincia di Modena relativa all'esercizio 2016 la Fondazione San Filippo Neri "missione B-istruzione e diritto allo studio" risultava essere tra gli **"enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11-ter comma 1 del D.Lgs. 118/2011...partecipato al 100% in quanto la Provincia nomina tutti i membri del Consiglio di Amministrazione"** (la Fondazione SFN è "stranamente" scomparsa dall'elenco degli enti strumentali nell'ultimo bilancio approvato con delibera del 28/9/2018, Presidente della Provincia ancora Gian Carlo Muzzarelli, evidentemente a seguito della forte attenzione mediatica e delle polemiche

politiche nate dopo le dimissioni del Presidente Mauro Tesauro, rese note all'opinione pubblica dalla stampa locale nel luglio del 2018).

In effetti ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011 lett. B) è ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale abbia *“il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda”*.

La Fondazione San Filippo Neri ha ricevuto cospicui contributi e/o finanziamenti pubblici dal Comune di Modena, dalla Provincia di Modena e dalla Regione Emilia Romagna (ad esempio ha stipulato nel 2015 una convenzione con il Comune di Modena avente ad oggetto l' *“affidamento alla Fondazione San Filippo Neri della gestione di progetti di accoglienza residenziale ed educativi a favore di persone di minore età e neo-maggiorenni”*, in forza della quale era stata preventivata una spesa di € 362.600).

Rilevato che

A seguito delle notizie uscite sugli organi di stampa dal luglio 2018 ad oggi è emerso e si sarebbe appurato quanto segue:

- 1) In base all'art. 10 dello Statuto *“il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo non superiore a quattro anni”* (al contrario i componenti del CdA in base all'art. 4 *“durano in carica quattro anni e possono essere confermati”*) e il suo compenso *“è stabilito con la medesima delibera di nomina, facendo riferimento a funzioni analoghe svolte nell'ambito enti pubblici o privati”*. La Direttrice Cristina Cavani risulta essere stata assunta nell'ottobre del 2007 come dirigente e nominata direttrice nel dicembre del 2008 e percepire, in forza di un contratto a tempo indeterminato (quindi in aperto contrasto con lo Statuto), uno stipendio di € 31.650,00 annui (vedi sito <http://www.fondazionesanfilippoferi.it/amministrazione-trasparente/personale>). A quanto pare tale ruolo o funzione, dopo la scadenza dei primi quattro anni di mandato (dicembre 2012), è stato mantenuto *“sulla fiducia”*, senza quindi alcuna delibera o rinnovo di incarico da parte del CdA (che nel rinnovarle l'incarico avrebbe dovuto evidentemente anche verificare tale possibilità alla luce del contenuto dello Statuto).
- 2) Benché la Fondazione San Filippo Neri disponga a quanto risulta di ampi spazi (presso la sede di via Sant'Orsola n. 40 vi sarebbe un comparto di 12.000 m²) in data 1/11/2017 avrebbe stipulato con la C.C.I.A.A. di Modena un contratto di locazione avente ad oggetto un immobile sito a Modena in via Ganaceto, a fronte di un canone di € 20.000,00 annui. Il contratto sarebbe stato sottoscritto personalmente dalla direttrice Cavani e senza alcuna autorizzazione da parte del consiglio di amministrazione, nonostante a norma dell'art. 8 dello Statuto la rappresentanza legale spetti al Presidente del CdA (a norma dell'art. 10 dello Statuto il Direttore ha solo la *“responsabilità gestionale e delle attività tecnico-amministrative ed economiche-finanziarie della Fondazione”* e, oltre a partecipare alle sedute del CdA curando la stesura dei verbali, provvede all'assunzione del personale e alla sottoscrizione dei contratti di lavoro e di prestazione d'opera).
- 3) La Fondazione San Filippo Neri all'esatta chiusura dell'esercizio 2017 (quindi in data 31/12/2017) avrebbe *“stanziato”* in favore dell'Associazione SFN International (definita dal Presidente dimissionario Mauro Tesauro un' *“associazione fantasma”*) la somma di € 55.000,00, *“azzerando”* così di fatto l'utile di bilancio. Tale operazione, stando sempre alla versione fornita dal Presidente dimissionario, sarebbe avvenuta all'insaputa del CdA e in aperto conflitto d'interesse da parte della direttrice Cavani, che oltre a essere tra i soci fondatori della SFN International, all'epoca risulta vi svolgesse il ruolo di vice-presidente.

Stando alla versione fornita alla stampa dalla stessa Cavani e dall'attuale presidente del CdA della Fondazione SFN Luciana Borellini, della somma stanziata soltanto una parte (€ 4 28.000,00) sarebbe stata versata come "anticipazione" e/o "contributo" per il progetto denominato "Diritto al futuro" (progetto di cui la Associazione SFN International sarebbe parte integrante essendosi a quanto pare aggiudicata un bando da utilizzare per la povertà educativa minorile) e ciò sarebbe stato *"tutto rendicontato"*.

- 4) Risultano effettuati nel corso degli ultimi anni bonifici privi di giustificazione e/o rendicontazione per oltre € 30.000 (stando alle fonti di stampa parrebbe addirittura con causale "progetto Cristina Cavani" ?!) al **C.S.I.** (Centro Sportivo Italiano), associazione apparentemente senza scopo di lucro con sede a Modena in via del Caravaggio n. 71 che presenta evidenti collegamenti di collegamento con la Fondazione san Filippo Neri (la Sig.ra Emanuela Carta è difatti al contempo componente del CdA della Fondazione e vicepresidente del C.S.I., come si appura andando sul sito dell'associazione www.csimodena.it/chi-siamo);
- 5) Nonostante il regolamento per il reclutamento del personale approvato dal CdA il 26/2/2016 preveda degli avvisi di evidenza pubblica per il reclutamento del personale, nel 2017 sarebbero stati assunti dalla Fondazione due addetti con chiamata diretta, quindi con procedura irregolare, o comunque posti a carico della Fondazione.
- 6) La Fondazione avrebbe concesso in comodato gratuito parte dei propri spazi interni ad "ASP PATRONATO pei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano" - ente di diritto pubblico controllato all'85% dal Comune di Modena che di recente (vedi sito www.aspminori.it) ha trasferito la propria sede a Modena in via Sant'Orsola n. 52 - e ad UNIMORE (Università degli studi di Modena e Reggio Emilia), che all'interno dei locali della Fondazione tiene periodicamente dei corsi (semestrali e a pagamento) di perfezionamento in "cyber security" (vedi: <http://cyber.unimore.it>). I due enti darebbero peraltro alla Fondazione San Filippo Neri rilevanti contributi e/o rimborsi spese annui (€ 23.000,00 ASP ed € 30.000,00 UNIMORE), il che contrasterebbe con l'apparente "gratuità" di tali contratti. ASP, per il tramite della dirigente del Comune dott.ssa Guerra, ha dichiarato pubblicamente che la suddetta somma sarebbe un contributo "forfettario" alle spese condominiali.

Il Consigliere Regionale del gruppo assembleare della Lega Nord Emilia-Romagna nonché Commissario Provinciale della Lega Nord di Modena Dott. Stefano Bargi sulla base di tali notizie nel novembre del 2018 ha presentato due esposti, rispettivamente alla Corte dei Conti e alla Guardia di Finanza, rendendoli noti alla stampa.

Ritenuto che

Sulla stampa locale è uscita la notizia che la Guardia di Finanza lunedì 6 maggio scorso avrebbe effettuato una verifica o ispezione presso la sede della Fondazione San Filippo Neri e dalle fonti di stampa non si esclude che ciò rientri nell'attività di indagine scaturita dai due esposti summenzionati.

In base alla L. 56/2014 il Presidente della Provincia rappresenta l'ente e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e la Fondazione San Filippo Neri, benché formalmente persona giuridica di diritto privato, è un ente strumentale della Provincia di Modena.

Il Presidente della Provincia, come già avvenuto nel caso specifico (si veda la lettera inviata in data 23/5/2018 dall'allora Presidente Gian Carlo Muzzarelli al Presidente e alla Direttrice della Fondazione San Filippo Neri), in ragione dello stretto legame con la Fondazione può richiedere informazioni o chiarimenti al fine di attuare il suo ruolo propulsivo nell'interesse della collettività.

Ciò premesso, rilevato e ritenuto

il Consiglio Provinciale impegna il Presidente della Provincia

- a relazionare in merito alla vicende sopra esposte con particolare riferimento ad eventuali chiarimenti avanzati al Consiglio di Amministrazione e alla Direttrice della Fondazione San Filippo Neri in merito alla veridicità della recente notizia riportata dalla stampa locale, al fine di conoscere la natura e/o il motivo dell'ispezione o controllo della Guardia di Finanza e per appurare se pendano a carico di soggetti in qualunque modo collegati alla Fondazione indagini di natura tributaria, amministrativo-contabile e/o penale; - a dettagliare, nel caso in cui si profilassero a carico dei medesimi soggetti condotte di natura illecita o comunque irregolare, gli atti e le azioni che intenda adottare. Cordialmente

Il Presidente precisa che non è possibile votare favorevolmente un Ordine del Giorno di questo tipo poiché la Provincia non ha alcun ruolo nei confronti della Fondazione se non quello di nomina e che nessuna segnalazione sull'indagine è pervenuta alla Provincia stessa.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il presente Ordine del Giorno che viene **respinto** come segue:

| | |
|------------|-------------------------------------|
| PRESENTI | n. 11 |
| FAVOREVOLI | n. 2 Consiglieri: Platis e Magnani) |
| CONTRARI | n. 9 |

Del sujesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN DOMENICO TOMEI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO